

# ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 24.04.2013

Il giorno **VENTIQUATTERO** del mese di **APRILE** dell'anno **DUEMILATREDICI**, alle ore 14.30 presso il Villa Cattaneo in S. Quirino, si riunisce l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

In rappresentanza dei Comuni sono presenti:

**Claudio PEDROTTI**

Sindaco Comune di Pordenone – Presidente Assemblea

**Vincenzo ROMOR**

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

**Paolo NADAL**

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano – Vicepresidente dell'Assemblea

**Corrado DELLA MATTIA**

Sindaco Comune di San Quirino

**Maria Gabriella RAPINI**

Consigliere Delegato Comune di San Quirino

Partecipano alla riunione i Sigg.

**Giovanni DI PRIMA**

Dirigente Settore III - Pordenone

**Stefano FRANZIN**

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Distrettuale Urbano 6.5

**Paolo VILLARECCI**

Ufficio Programmazione - Ambito Distrettuale Urbano 6.5

Il Presidente C. Pedrotti, assume la Presidenza dell'Assemblea. Dopo aver invitato P. Villarecci a svolgere funzioni di segretario verbalizzante, dichiara aperta la seduta pubblica alle ore 14.35.

## 1. Approvazione Verbale Assemblea dei Sindaci del 28/02/2013

Fatto scorrere il documento a video, il Presidente sottopone il verbale ad approvazione.

L'assemblea approva, con presa d'atto da parte dei non presenti alla adunanza.

## 2. Assegnazione FAP 2013.

S. Franzin introduce l'argomento premettendo che la Regione FVG sta approntando una riforma del regolamento vigente che, se approvata, modificherà alcune consuetudini operative dello strumento FAP.

La deliberazione agli atti è stata predisposta in continuità storica con le precedenti.

Oltre alla distribuzione delle risorse sulle quattro tipologie di intervento (confermando per la Vita Indipendente il 15% delle risorse al netto di quelle per il FAP Salute mentale), sono stati mantenuti il limite max di 12.000 €. a progetto, e la riduzione fino a 25% dell'importo concesso, in caso di misure cumulate.

Relativamente al FAP Salute Mentale, lo staff direttivo del SDM intende formulare nuove proposte di intervento ed innovare le forme di rendicontazione. Viene evidenziata anche l'insufficienza dei fondi, una frammentazione del loro utilizzo in una pluralità di progetti di piccola dimensione, fatto ostacolante l'avvio di nuovi progetti a beneficio di nuova utenza.

Il Presidente dell'Assemblea C. Pedrotti riferisce che in sede di CAL non si è ancora fatto riferimento ad una modifica di regolamentazione. Tra l'altro, la posizione lasciata dal dott. G. Bazzo è tuttora vacante, e la nuova Giunta regionale deve ancora essere istituita ed assumere le sue funzioni.

Non si prevede pertanto un ridisegno a breve del Fondo Autonomia Possibile e si sollecita l'acquisizione delle bozze della proposta regionale.

Viene auspicato anche un incontro specifico e dedicato con il DSM, sul FAP salute mentale.

P. Nadal si attende un rendiconto analitico da parte del DSM che illustri le ragioni dell'esaurimento delle risorse. Il Presidente C. Pedrotti si attende una esposizione di rendiconto di almeno un biennio.

Su invito del Presidente C. Pedrotti, messa ai voti la decisione, l'Assemblea dei Sindaci, approva all'unanimità il " *Fondo Autonomia Possibile 2013 - Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 1, comma 4 del Regolamento regionale di attuazione*", come enunciato nella **deliberazione n. 217** allegata al presente verbale.

### **3. Convenzione di Ambito, art, 2, comma 2, lettera C) - Nuove materie delegate dai comuni, non incluse nella precedente convenzione - Rifugiati e richiedenti asilo (SPRAR)**

S. Franzin illustra a grandi linee il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) ed il Progetto Rifugio Pordenonese di cui il Comune di Pordenone è stato titolare, per le annualità 2011-2013.

Illustra l'opportunità che sul nuovo bando triennale di luglio concorra direttamente l'Ambito.

P. Villarecci precisa a tal fine che l'assunzione della materia da parte dell'Ambito è contemplata nella Convenzione ma che necessità di attuare le procedure previste; vale a dire che essa può essere attivata solo a seguito di unanime Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci, su conforme adozione di atti specifici dei Singoli comuni e conseguente adozione di atto conclusivo da parte dell'Ente Gestore

Segue un ampio dibattito ed una serie di valutazioni dell'opportunità di estendere in tutti i Comuni i servizi di accoglienza, integrazione e tutela delle persone rifugiate e richiedenti asilo; soppesando l'impatto su contesti urbani diversi da quello di Pordenone, nonché alcuni aspetti legati alla sicurezza (picchi emergenziali a seguito di eventi politicamente critici all'estero); presenza attiva, integrata e partecipe delle persone eventualmente interessate; infine monitoraggio e restituzione dei risultati.

S. Franzin precisa che l'idea progettuale si orienterebbe ad una tipologia persone da accogliere più facili da tutelare ed accompagnare (singoli e famiglie, anziché donne sole con figli, o persone problematiche).

L'Assemblea conviene che, stante l'assenza di due Sindaci, la questione debba essere plenariamente approfondita con una presentazione da parte dell'Assoc. Nuovi Vicini che ha gestito finora i progetti.

### **4. Regolamento Unico di Ambito: tempi e fasi di redazione, esame e approvazione**

S. Franzin riferisce sull'attività del gruppo di lavoro, composto anche dal Vicepresidente P. Nadal e dall'Assessore E. Di Gregoli, il quale ha ripreso in mano le bozze di regolamento precedentemente formulate.

Ritiene che una prima condivisione del documento possa avvenire in Assemblea entro maggio. Vi sono ancora alcune questioni da decidere, i cui nodi sono di carattere politico anziché tecnico, ed attengono alle diversità storiche dei comuni sulle materie interessate (ad es. la compartecipazione economica, i requisiti di accesso alle prestazioni).

P. Nadal aggiunge che il testo è molto articolato e presenta in complesso una soddisfacente unità tecnica.

### **5. Progetto Gender Driver: stato di attuazione**

S. Franzin riferisce che il progetto Gender Driver ha avuto un avvio lento, per il raccordo generale della rete dei soggetti coinvolti, ma che le azioni sono state intraprese.

G. Marino, riferisce il volume di attività svolto.

Relativamente al “bilancio di genere”, viene sottolineato la sua difficile attuazione a livello dell'intero Ambito.

Il Sindaco C. Pedrotti, evidenzia come tali argomenti presentino spesso scarti operativi nella traduzione della teoria in prassi e che, data la innovazione della tematica, gli stessi soggetti qualificati nell'accompagnamento non possiedono sempre esperienze consolidate di riferimento.

Valuta tuttavia positivamente il tentativo di pervenire ad un bilancio di genere, anche al fine di chiarificare discrepanze settoriali sulle quali riflettere (ad es. nello sport).

## **6. Focus tematico sul disagio socio-economico (In forma ristretta di Gruppo di Lavoro)**

Il Presidente C. Pedrotti, sentito il funzionario provinciale dott. G. Marino sulla natura dei dati che verranno esposti, preso atto che nulla osti il carattere pubblico dell'Assemblea, sentiti i suoi componenti, dispone di proseguire in forma aperta il proseguimento dei lavori.

Sono pertanto presentati:

- dal dott. S. Franzin, i dati di sintesi del Servizio Sociale dei Comuni sugli interventi di contrasto del disagio socio-economico, ed una presentazione predisposta dalla dott.ssa L. Moro sulle maggiori problematiche dell'area famiglie e inclusione sociale;
- dai dott. G.F. Marino e L. Innocente, i dati degli ingressi in stato di mobilità.

L'Assemblea, ed il Presidente C. Pedrotti in particolare, nel commentare i dati presentati, evidenziano come l'integrazione dei dati provinciali con quelli della cartella sociale ed il sistema informativo territoriale del Comune di Pordenone, potrebbero offrire validi strumenti di lettura delle condizioni di disagio economico, nelle prospettive a breve-medio termine.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 18.30.

<b>Nominativo</b>	<b>In qualità di</b>	<b>Firma</b>
Claudio PEDROTTI	Sindaco Comune Pordenone Presidente	
Paolo NADAL	Ass. Comune di Roveredo in Piano Vice Presidente	
Maria Gabriella RAPINI	Consigliere Delegato Comune di San Quirino	

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**

**IL PRESIDENTE**